

ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA Comune di Bologna

Bilancio di Previsione 2016-2018



Comune di Bologna



Cultura
è Bologna

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale il Comune di Bologna ha fatto parte.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2016-2018 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

Quadro generale riassuntivo

Il Bilancio di Previsione 2016 -2018 si può sintetizzare nelle seguenti tabelle, rispettivamente:

- confronto tra Entrate e Spese per il Bilancio di Previsione 2016 (Tab. 1)
- previsioni sul triennio (Tab. 2)
- dettaglio delle tipologie di Entrata sul triennio (Tab. 3)
- confronto previsioni di competenza con il rendiconto 2014 e con la previsione definitiva 2015 (Tab. 4)

Tab. 1

Esercizio 2016 - Quadro generale riassuntivo				
Entrate		Spese		
Titolo 2	Trasferimenti correnti	365.520,00		
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.000,00		
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.000,00		
			Titolo 1 Spese correnti	
			Titolo 2 Spese in conto capitale	
			Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	
Totale complessivo		387.520,00	Totale complessivo	
			387.520,00	

Tab. 2

Bilancio di Previsione 2016-2018

Entrate		2016	2017	2018
	Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-
Titolo 2	Trasferimenti correnti	365.520,00	339.000,00	339.000,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Avanzo Applicato	-	-	-
	Totale	387.520,00	361.000,00	361.000,00

Spese		2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	366.520,00	340.000,00	340.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Totale	387.520,00	361.000,00	361.000,00

Tab. 3

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA DPSZ							
ENTRATE	VdC	Descr. VdC	CdR	Capitolo	2016	2017	2018
	E303030301	Int.att.da conti d tesor.d Stato o d al.	I00	EI0110-000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	E201010203	Trasferimenti correnti da Comuni	I00	EI0210-000	2.800,00	2.800,00	2.800,00
	E201010201	Trasf. correnti da Regioni e province au	I00	EI0250-000	280.000,00	280.000,00	280.000,00
	E201010203	Trasferimenti correnti dal Comune di Bologna	I00	EI0300-000	56.200,00	56.200,00	56.200,00
	E201050201	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	I00	EI0310-000	26.520,00	0	0
	E901999999	Altre entrate per partite di giro diverse	I00	EI0600-000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	E901010201	Ritenute sciss contabile IVA split payem	I00	EI0700-000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					387.520,00	361.000,00	361.000,00
USCITE	U103020799	ALTRE SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI	I00	UI1113-000	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	U103020701	LOCAZIONI DI IMMOBILI	I00	UI1113-000	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	U103021508	PROGETTO RIDUZIONE DEL DANNO PROSTITUZIONE INVISIBILE	I00	UI2137-000	55.000,00	55.000,00	55.000,00
	U103021508	PROGETTO OLTRE LA STRADA ART.18 D. LGS. 286/1998	I00	UI2150-000	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	U103021508	PROGETTO OLTRE LA STRADA ART. 13 - L.228/2003	I00	UI2155-000	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	U103021599	PROGETTO FUORI TUTTI	I00	UI2180-000	26.520,00	0,00	0,00
	U104040101	TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	I00	UI3000-000	38.800,00	38.800,00	38.800,00
	U701999999	PARTITE DI GIRO DIVERSE ED IMPREVEDIBILI	I00	UI4000-000	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	U701010201	IVA DA VERSARE ALL'ERARIO TRAMITE COMUNE PER SPLIT PAYMENT	I00	UI5000-000	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					387.520,00	361.000,00	361.000,00

Tab. 4

TF	Entrate	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 2	Trasferimenti correnti	264.916,18	353.621,16	365.520,00	339.000,00	339.000,00
Titolo 3	Entrate extra tributarie	833,34	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	20.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale entrate		265.749,52	374.621,16	387.520,00	361.000,00	361.000,00
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		265.749,52	374.621,16	387.520,00	361.000,00	361.000,00
TF	Spese	Rendiconto 2014	Previsione finale 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 1	Spese correnti	265.549,10	353.221,16	366.520,00	340.000,00	340.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00	20.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale complessivo		265.549,10	373.221,16	387.520,00	361.000,00	361.000,00

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	109.604,91
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	374.621,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	373.221,16
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	111.004,91
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 ⁽¹⁾	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015 ⁽²⁾	111.004,91

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	
	Fondo 2014 al 31/12/2015 ⁽⁵⁾	
	Fondo 2015 al 31/12/2015 ⁽⁵⁾	
	B) Totale parte accantonata	
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli da specificare	-
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	111.004,91
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli da specificare	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilita'

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilita' finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilita'.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non si ritiene di costituire tale fondo in quanto tutti i crediti dell'Istituzione provengono da trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea.

Partite di giro

Le partite di giro hanno evidenziato, già dal 2015, un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment, introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilita' 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorchè non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

TF	Entrate	Rendiconto 2014	Previsione finale 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	20.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
TF	Spese	Rendiconto 2014	Previsione finale 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	0,00	20.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore relativo all'ultimo trimestre, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 del dpcm sopracitato è pari a -28

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'"indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'"indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare

aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decretollegislativo n. 33 del 2013.

L'indicatore annuale, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 10 del dpcm sopracitato è pari a -28.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.bologna.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.